*Giovedì 16 Agosto 2018*

**Giovedì della settimana**

**della XII domenica dopo Pentecoste**

XIX settimana *per Annum* – III del salterio

**UFFICIO DELLE LETTURE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore notturne o nelle prime ore del mattino:

Vita di tutti, Cristo Redentore,

o Giudice tremendo, unico Re,

odi pietoso la supplica e accogli

benignamente il canto.

Grata la lode nella notte ascenda

a te, divina Luce,

e l’eco dell’eterna melodia

consoli e allieti i cuori.

Di gioiosa innocenza adorna i giorni,

pensieri ispira di vita immortale,

in ogni azione nostra

sfavilli la tua gloria.

A te, suprema fonte dell’essere,

o Trinità beata,

la Chiesa dei redenti

leva felice l’inno nei secoli. Amen.

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore del giorno:

Al quinto giorno tutto ciò che vive

hai tratto o Dio, dall’acque primordiali:

guizzano i pesci nel mare,

gli uccelli si rincorrono nell’aria.

Nati nell’onda del santo lavacro,

rigenerati dal sangue di Cristo,

serbaci liberi e puri

nella preziosa vita della grazia.

Non ci avvilisca la colpa

né la superbia innocenza ci illuda,

il cuore nell’orgoglio non si esalti

né si deprima per le sue cadute.

Così ti implora il tuo popolo, o Padre,

per Cristo Redentore

che nello Spirito santo

regna con te nei secoli. Amen.

**CANTICO DEI TRE GIOVANI Dn 3,52-56**

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi †

 e siedi sui cherubini \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli, amen, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

**SALMODIA**

 **Salmo 88,39-53**

**IV (39-46)**

**Ant. 1** Non far trionfare, o Signore, \* la destra dei nostri nemici.

Tu, Signore, lo hai respinto e ripudiato, \*

 ti sei adirato contro il tuo consacrato;

hai rotto l'alleanza con il tuo servo, \*

 hai profanato nel fango la sua corona.

Hai abbattuto tutte le sue mura \*

 e diroccato le sue fortezze;

tutti i passanti lo hanno depredato, \*

 è divenuto lo scherno dei suoi vicini.

Hai fatto trionfare la destra dei suoi rivali, \*

 hai fatto gioire tutti i suoi nemici.

Hai smussato il filo della sua spada \*

 e non l'hai sostenuto nella battaglia.

Hai posto fine al suo splendore, \*

 hai rovesciato a terra il suo trono.

Hai abbreviato i giorni della sua giovinezza \*

 e lo hai coperto di vergogna.

Gloria.

**Ant. 1** Non far trionfare, o Signore, \* la destra dei nostri nemici.

**V (47-53)**

**Ant. 2** Ricordati, o Signore, le tue grazie di un tempo, \* che per la tua fedeltà hai giurato a Davide.

Fino a quando, Signore,

 continuerai a tenerti nascosto, \*

 arderà come fuoco la tua ira?

Ricorda quant'è breve la mia vita. \*

 Perché quasi un nulla hai creato ogni uomo?

Quale vivente non vedrà la morte, \*

 sfuggirà al potere degli inferi?

Dove sono, Signore, le tue grazie di un tempo, \*

 che per la tua fedeltà hai giurato a Davide?

Ricorda, Signore, l'oltraggio dei tuoi servi: \*

 porto nel cuore le ingiurie di molti popoli,

con le quali, Signore, i tuoi nemici insultano, \*

 insultano i passi del tuo consacrato.

Benedetto il Signore in eterno. \*

 Amen, amen.

Gloria.

**Ant. 2** Ricordati, o Signore, le tue grazie di un tempo, \* che per la tua fedeltà hai giurato a Davide.

**Salmo 89**

**Ant. 3** Si manifesti ai tuoi servi \* la tua opera, o Signore.

Signore, tu sei stato per noi un rifugio \*

 di generazione in generazione.

Prima che nascessero i monti †

 e la terra e il mondo fossero generati, \*

 da sempre e per sempre tu sei, Dio.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere \*

 e dici: «Ritornate, figli dell'uomo».

Ai tuoi occhi, mille anni

 sono come il giorno di ieri che è passato, \*

 come un turno di veglia nella notte.

Li annienti: li sommergi nel sonno; \*

 sono come l'erba che germoglia al mattino:

al mattino fiorisce, germoglia, \*

 alla sera è falciata e dissecca.

Perché siamo distrutti dalla tua ira, \*

 siamo atterriti dal tuo furore.

Davanti a te poni le nostre colpe, \*

 i nostri peccati occulti alla luce del tuo volto.

Tutti i nostri giorni svaniscono per la tua ira, \*

 finiamo i nostri anni come un soffio.

Gli anni della nostra vita sono settanta, \*

 ottanta per i più robusti,

ma quasi tutti sono fatica, dolore; \*

 passano presto e noi ci dileguiamo.

Chi conosce l'impeto della tua ira, \*

 tuo sdegno, con il timore a te dovuto?

Insegnaci a contare i nostri giorni \*

 e giungeremo alla sapienza del cuore.

Volgiti, Signore; fino a quando? \*

 Muoviti a pietà dei tuoi servi.

Saziaci al mattino con la tua grazia: \*

 esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.

Rendici la gioia per i giorni di afflizione, \*

 per gli anni in cui abbiamo visto la sventura.

Si manifesti ai tuoi servi la tua opera \*

 e la tua gloria ai loro figli.

Sia su di noi la bontà del Signore, nostro Dio: †

 rafforza per noi l'opera delle nostre mani, \*

 l'opera delle nostre mani rafforza.

Gloria.

**Ant. 3** Si manifesti ai tuoi servi \* la tua opera, o Signore.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Tu sei benedetto, Signore.

Amen.

**PRIMA LETTURA 2 Re 9,1-16.22-27**

Dal secondo libro dei Re.

Il profeta Eliseo chiamò uno dei figli dei profeti e gli disse: «Cingiti i fianchi, prendi in mano questo vasetto d'olio e va' in Ramot di Gàlaad. Appena giunto, cerca Ieu figlio di Giòsafat, figlio di Nimsi. Entrato in casa, lo farai alzare dal gruppo dei suoi compagni e lo condurrai in una camera interna. Prenderai il vasetto dell'olio e lo verserai sulla sua testa, dicendo: Dice il Signore: Ti ungo re su Israele. Poi aprirai la porta e fuggirai senza indugio». Il giovane andò a Ramot di Gàlaad. Appena giunto, trovò i capi dell'esercito seduti insieme. Egli disse: «Ho un messaggio per te, o capo». Ieu disse: «Per chi fra tutti noi?». Ed egli rispose: «Per te, o capo». Ieu si alzò ed entrò in una camera; quegli gli versò l'olio sulla testa dicendogli: «Dice il Signore, Dio di Israele: Ti ungo re sul popolo del Signore, su Israele. Tu demolirai la casa di Acab tuo signore; io vendicherò il sangue dei miei servi i profeti e il sangue di tutti i servi del Signore sparso da Gezabele. Tutta la casa di Acab perirà; io eliminerò nella famiglia di Acab ogni maschio, schiavo o libero in Israele. Renderò la casa di Acab come la casa di Geroboamo figlio di Nebàt, e come la casa di Baasa figlio di Achia. La stessa Gezabele sarà divorata dai cani nella campagna di Izreèl; nessuno la seppellirà». Quindi aprì la porta e fuggì.

Quando Ieu si presentò agli ufficiali del suo padrone, costoro gli domandarono: «Va tutto bene? Perché questo pazzo è venuto da te?». Egli disse loro: «Voi conoscete l'uomo e le sue chiacchiere». Gli dissero: «Baie! Su, raccontacelo!». Egli disse: «Mi ha parlato così e così, affermando: Dice il Signore: Ti ungo re su Israele». Tutti presero in fretta i propri vestiti e li stesero sotto di lui sugli stessi gradini, suonarono la tromba e gridarono: «Ieu è re».

Ieu figlio di Giòsafat, figlio di Nimsi, congiurò contro Ioram. (Ioram aveva difeso con tutto Israele Ramot di Gàlaad di fronte a Cazaèl, re di Aram, poi Ioram era tornato a curarsi in Izreèl le ferite ricevute dagli Aramei nella guerra contro Cazaèl, re di Aram). Ieu disse: «Se tale è il vostro sentimento, nessuno esca o fugga dalla città per andare ad annunziarlo in Izreèl». Ieu salì su un carro e partì per Izreèl, perché là giaceva malato Ioram e Acazia re di Giuda era sceso per visitarlo.

Quando Ioram vide Ieu, gli domandò: «Tutto bene, Ieu?». Rispose: «Sì, tutto bene, finché durano le prostituzioni di Gezabele tua madre e le sue numerose magie». Allora Ioram si volse indietro e fuggì, dicendo ad Acazia: «Siamo traditi, Acazia!». Ieu, impugnato l'arco, colpì Ioram nel mezzo delle spalle. La freccia gli attraversò il cuore ed egli si accasciò sul carro. Ieu disse a Bidkar suo scudiero: «Sollevalo, gettalo nel campo che appartenne a Nabòt di Izreèl; mi ricordo che una volta, mentre io e te eravamo sullo stesso carro al seguito di suo padre Acab, il Signore proferì su di lui questo oracolo: Non ho forse visto ieri il sangue di Nabòt e il sangue dei suoi figli? Oracolo del Signore. Ti ripagherò in questo stesso campo. Oracolo del Signore. Sollevalo e gettalo nel campo secondo la parola del Signore».

Visto ciò, Acazia re di Giuda fuggì per la strada di Bet-Gan; Ieu l'inseguì e ordinò: «Colpite anche costui». Lo colpirono sul carro nella salita di Gur, nelle vicinanze di Ibleam. Egli fuggì a Meghìddo, ove morì.

**RESPONSORIO**

Dio lo ha consacrato

con olio di letizia, a preferenza dei suoi eguali;

 tutti presero in fretta i propri vestiti

 e li stesero sotto i suoi piedi.

La folla cominciò a lodare Dio a gran voce,

dicendo: «Benedetto colui che viene,

il re, nel nome del Signore».

 Tutti presero in fretta i propri vestiti

 e li stesero sotto i suoi piedi.

**SECONDA LETTURA**

Da «La regola pastorale» di san Gregorio Magno, papa.

È necessario che il pastore esplichi una vigile cura perché non lo spinga la bramosia di piacere agli uomini, e quando si dedica assiduamente ad approfondire le realtà interiori o distribuisce provvidamente i beni esteriori, non cerchi di più l'amore dei sudditi che la verità; e quando sostenuto dalle sue buone azioni sembra estraneo al mondo, il suo amore di sé non lo renda estraneo al Creatore. Infatti è nemico del Redentore colui che, attraverso le opere giuste che compie, brama di essere amato dalla Chiesa in luogo di Cristo; ed è così reo di pensiero adultero, come il servo per mezzo del quale lo sposo manda doni alla sposa ed egli brama di piacere agli occhi di lei. Poiché quando l'amor proprio si impadronisce del pasto­re, talvolta lo trascina a una mollezza disordinata, talvolta al contrario a un aspro rigore. Il suo spirito è portato alla mollezza dall'amor proprio quando, pur vedendo i sudditi peccare, non trova opportuno castigarli per non indebolire il loro amore verso di lui, e non di rado accarezza con le adulazioni quegli errori dei sudditi che avrebbe dovuto rimproverare.

Ma è soprattutto necessario che la cura del governo delle anime sia temperata da tanta sapiente moderazione che i sudditi possano esprimere con libera parola quanto hanno rettamente avvertito, anche se poi questa libertà non deve essere tale da erompere in superbia; perché non accada che se si concede ai sudditi una eccessiva libertà di parola, essi abbiano poi a perdere l'umiltà della vita. Bisogna anche sapere che è opportuno che le buone guide delle anime desiderino di piacere agli uomini, ma solo per attirare il prossimo all'amore della verità attraverso la dolcezza della stima che esse ispirano; non per desiderare di essere amate, ma per fare dell'amore di cui sono oggetto come una via attraverso la quale introdurre all'amore del Creatore i cuori di coloro che ascoltano. Poiché è difficile dire che un predicatore non amato sia ascoltato volentieri per quanto dica la verità. Dunque, chi presiede deve applicarsi a farsi amare per potere essere ascoltato; e tuttavia non deve cercare amore per se stesso, per non essere trovato come chi, nell'occulta tirannide del suo pensiero, si oppone a colui che per via del suo ufficio sembra servire.

**LAUS ANGELORUM MAGNA** *(laudabiliter)*

Gloria a Dio nell’alto dei cieli, \*

 e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti eleviamo un inno, \*

 ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo.

Ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, \*

 Signore Dio, Re del cielo.

Dio Padre onnipotente, \*

 Gesù Cristo e Spirito Santo.

Signore Dio, \*

 Figlio del Padre.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, \*

 accogli la nostra supplica.

Tu che siedi alla destra del Padre, \*

 abbi pietà di noi.

Sii tu la nostra guida e il nostro aiuto: \*

 Salvaci, rendici puri, conservaci nella tua pace.

Liberaci dai nemici \*

 e dalle tentazioni.

Perché tu solo il santo,

 tu solo il Signore, tu solo l’Altissimo, Gesù Cristo, \*

 nella gloria di Dio Padre con lo Spirito Santo.

Ogni giorno ti benediciamo, \*

 e lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, \*

 di custodirci senza peccato.

Benedetto sei tu, Signore; \*

 mostrami il tuo volere.

Vedi la mia miseria e la mia pena \*

 e perdona tutti i miei peccati.

Dalle mie labbra fiorisca la lode, \*

 la lode al nostro Dio.

Possa io vivere per lodarti: \*

 mi aiutino i tuoi giudizi.

Come pecora smarrita vado errando; \*

 cerca il tuo servo

 perché non ho dimenticato i tuoi comandamenti.

Presto ci venga incontro la tua misericordia, †

 perché siamo troppo infelici: \*

 aiutaci, Dio, nostra salvezza.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri padri, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli. Amen.

Se all’Ufficio delle Letture seguono immediatamente le Lodi si omettono l’orazione seguente e l’introduzione di Lodi e si recita immediatamente il Cantico di Zaccaria.

**ORAZIONE**

Ci difenda, Padre, la tua protezione e ci preservi da ogni azione ingiusta. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**LODI MATTUTINE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**CANTICO DI ZACCARIA**

 **Cantico Lc 1,68-79**

**Ant.** Per la sua bontà misericordiosa \* il Signore ci ha visitato nella casa di Davide, suo servo.

Benedetto il Signore Dio d'Israele, \*

 perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*

 nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*

 per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*

 e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*

 e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*

 di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*

 al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo \*

 perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*

 nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*

 per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*

 e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*

 sulla via della pace».

Gloria.

**Ant.** Per la sua bontà misericordiosa \* il Signore ci ha visitato nella casa di Davide, suo servo.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**PRIMA ORAZIONE**

Preghiamo. *(pausa di preghiera silenziosa)*

Benignamente accogli, o Dio eterno e santo, questa preghiera del mattino e su chi fiducioso ti implora effondi la grazia celeste: ci scampi il tuo aiuto indefettibile dalle continue insidie del Nemico. Per Gesù Cristo, tuo Figlio nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

**SALMODIA**

 **Cantico Is 40,10-17**

**Ant. 1** Ecco, il Signore nostro viene con potenza \* e con braccio forte.

Ecco, il Signore Dio viene con potenza, \*

 con il braccio egli detiene il dominio.

Ecco, egli ha con sé il premio \*

 e i suoi trofei lo precedono.

Come un pastore egli fa pascolare il gregge \*

e con il suo braccio lo raduna;

porta gli agnellini sul petto \*

e conduce pian piano le pecore madri.

Chi ha misurato con il cavo della mano

le acque del mare \*

 e ha calcolato l’estensione dei cieli con il palmo?

Chi ha misurato con il moggio

 la polvere della terra, †

ha pesato con la stadera le montagne \*

 e i colli con la bilancia?

Chi ha diretto lo spirito del Signore \*

 e come suo consigliere gli ha dato suggerimenti?

A chi ha chiesto consiglio, perché lo istruisse \*

 e gli insegnasse il sentiero della giustizia,

lo ammaestrasse nella scienza \*

 e gli rivelasse la via della prudenza?

Ecco, le nazioni son come una goccia da un secchio, †

 contano come il pulviscolo sulla bilancia; \*

 ecco, le isole pesano quanto un granello di polvere.

Il Libano non basterebbe per accendere il rogo, \*

né le sue bestie per l’olocausto.

Tutte le nazioni sono come un nulla davanti a lui, \*

 come niente e vanità sono da lui ritenute.

Gloria.

**Ant. 1** Ecco, il Signore nostro viene con potenza \* e con braccio forte.

**Salmi Laudativi**

**Ant. 2** Iddio parlava da una colonna di nubi, \* ed essi obbedivano ai suoi comandi.

 **Sal 98**

Il Signore regna, tremino i popoli; \*

 siede sui cherubini, si scuota la terra.

Grande è il Signore in Sion, \*

 eccelso sopra tutti i popoli.

Lodino il tuo nome grande e terribile, \*

 perché è santo.

Re potente che ami la giustizia, †

 tu hai stabilito ciò che è retto, \*

 diritto e giustizia tu eserciti in Giacobbe.

Esaltate il Signore nostro Dio, †

prostratevi allo sgabello dei suoi piedi, \*

 perché è santo.

Mosè e Aronne tra i suoi sacerdoti, †

Samuele tra quanti invocano il suo nome: \*

 invocavano il Signore ed egli rispondeva.

Parlava loro da una colonna di nubi: †

 obbedivano ai suoi comandi \*

 e alla legge che aveva loro dato.

Signore, Dio nostro, tu li esaudivi, †

eri per loro un Dio paziente, \*

pur castigando i loro peccati.

Esaltate il Signore nostro Dio, †

prostratevi davanti al suo monte santo, \*

perché santo è il Signore, nostro Dio.

 **Sal 116**

Lodate il Signore, popoli tutti, \*

 voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi \*

 e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

**Ant. 2** Iddio parlava da una colonna di nubi, \* ed essi obbedivano ai suoi comandi.

 **Salmo diretto Sal 86**

Le sue fondamenta sono sui monti santi; †

 il Signore ama le porte di Sion \*

 più di tutte le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose stupende, \*

 città di Dio.

Ricorderò Raab e Babilonia

 fra quelli che mi conoscono; †

 ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia: \*

 tutti là sono nati.

Si dirà di Sion: «L’uno e l’altro è nato in essa \*

 e l’Altissimo la tiene salda».

Il Signore scriverà nel libro dei popoli: \*

«Là costui è nato».

E danzando canteranno: \*

«Sono in te tutte le mie sorgenti».

Gloria.

**SECONDA ORAZIONE**

Il tuo Unigenito, o Dio, che pianse sull’infedeltà e sulle imminenti sciagure dell’antica Gerusalemme, fondò la nuova su roccia saldissima e la costituì madre di tutti i credenti; a chi dalla Chiesa è rinato alla vita concedi di esultare nella sua bellezza e in essa rigenera tutte le genti alla libertà dello spirito. Per Cristo nostro Signore.

**INNO**

Il sole nuovo sorge

e invita alla tua lode:

salvaci, o Dio di luce, in questo giorno

dall’insidia del male.

Prudente e casta sia la nostra lingua,

ogni litigio aborra;

lucidi e penetranti gli occhi vedano

oltre le cose vane.

Sia pura la coscienza

e non accolga pensiero maligno;

la sobrietà raffreni

l’arroganza dei sensi.

E quando, spenti i fuochi del tramonto,

la notte tornerà con le sue stelle,

serbati illesi dai terrestri inganni

ancora canteremo la tua gloria.

Lode all’eterno Padre,

all’unigenito Figlio,

allo Spirito santo,

unico Dio nei secoli. Amen.

**ACCLAMAZIONI A CRISTO SIGNORE**

*La nostra voce esprima con gioia a Cristo l’amore della sua Chiesa.*

Gesù che hai potere di sottomettere a te tutte le cose, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Salvatore, che aspettiamo con fiducia dal cielo, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Sposo, che hai amato la Chiesa e hai dato te stesso per lei, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Capo, dal quale tutto il corpo riceve la forza di crescere, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Tu, che trasfigurerai il nostro misero corpo Per conformarlo al tuo corpo glorioso, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci esaudisca

Amen.

oppure

La santa Trinità ci salvi e ci benedica

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale

**ORA MEDIA**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

**Terza**

Tu che invocato ti effondi,

con il Padre e col Figlio unico Dio,

o Spirito, discendi

senza indugio nei cuori.

Gli affetti, i pensieri, la voce

cantino la tua lode;

la tua fiamma divampi

e gli uomini accenda d’amore.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Sesta**

O Dio glorioso, altissimo sovrano,

che i tempi diversi alternando,

orni di dolce chiarità il mattino

e l’infocato meriggio avvampi,

placa la furia delle discordie,

spegni il funesto ardore dell’odio,

dona alle membra sanità e vigore,

agli animi dona la pace.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli.

Amen.

**Nona**

Perpetuo vigore degli esseri,

che eterno e immutabile stai

e la vicenda regoli del giorno

nell’inesausto gioco della luce,

la nostra sera irradia

del tuo vitale splendore;

premia la morte dei giusti

col giorno che non tramonta.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito santo

vive e governa nei secoli.

Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 118,113-120 XV (Samech)**

**Ant. 1** Sostienimi secondo la tua parola e avrò la vita, \* non deludermi nella mia speranza.

Detesto gli animi incostanti, \*

io amo la tua legge.

Tu sei mio rifugio e mio scudo, \*

spero nella tua parola.

Allontanatevi da me o malvagi, \*

osserverò i precetti del mio Dio.

Sostienimi secondo la tua parola e avrò la vita, \*

 non deludermi nella mia speranza.

Sii tu il mio aiuto e sarò salvo, \*

gioirò sempre nei tuoi precetti.

Tu disprezzi chi abbandona i tuoi decreti, \*

 perché la sua astuzia è fallace.

Consideri scorie tutti gli empi della terra, \*

perciò amo i tuoi insegnamenti.

Tu fai fremere di spavento la mia carne, \*

 io temo i tuoi giudizi.

Gloria.

**Ant. 1** Sostienimi secondo la tua parola e avrò la vita, \* non deludermi nella mia speranza.

**Salmo 78,1-5.8-11.13**

**Ant. 2** Non ricordare, Signore, le colpe passate: \* presto ci venga incontro la tua misericordia.

O Dio, nella tua eredità sono entrate le nazioni, †

 hanno profanato il tuo santo tempio, \*

 hanno ridotto in macerie Gerusalemme.

Hanno abbandonato i cadaveri dei tuoi servi

 in pasto agli uccelli del cielo, \*

 la carne dei tuoi fedeli agli animali selvaggi.

Hanno versato il loro sangue

come acqua intorno a Gerusalemme, \*

 e nessuno seppelliva.

Siamo divenuti l’obbrobrio dei nostri vicini, \*

 scherno e ludibrio di chi ci sta intorno.

Fino a quando, Signore, sarai adirato: per sempre? \*

Arderà come fuoco la tua gelosia?

Non imputare a noi le colpe dei nostri padri, †

presto ci venga incontro la tua misericordia, \*

poiché siamo troppo infelici.

Aiutaci, Dio, nostra salvezza, \*

 per la gloria del tuo nome,

salvaci e perdona i nostri peccati \*

per amore del tuo nome.

Perché i popoli dovrebbero dire: \*

«Dov’è il loro Dio?».

Si conosca tra i popoli, sotto i nostri occhi, \*

 la vendetta per il sangue dei tuoi servi.

Giunga fino a te il gemito dei prigionieri; †

 con la potenza della tua mano \*

salva i votati alla morte.

E noi, tuo popolo e gregge del tuo pascolo, †

 ti renderemo grazie per sempre; \*

di età in età proclameremo la tua lode.

Gloria.

**Ant. 2** Non ricordare, Signore, le colpe passate: \* presto ci venga incontro la tua misericordia.

**Salmo 79**

**Ant. 3** Fa’ splendere il tuo volto, o Dio, su noi, \* e noi saremo salvi.

Tu, pastore d’Israele, ascolta, \*

tu che guidi Giuseppe come un gregge.

Assiso sui cherubini rifulgi \*

 davanti a Èfraim, Beniamino e Manasse.

Risveglia la tua potenza \*

e vieni in nostro soccorso.

Rialzaci, Signore, nostro Dio, \*

fa’ splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Signore, Dio degli eserciti, †

 fino a quando fremerai di sdegno \*

 contro le preghiere del tuo popolo?

Tu ci nutri con pane di lacrime, \*

 ci fai bere lacrime in abbondanza.

Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini, \*

 e i nostri nemici ridono di noi.

Rialzaci, Dio degli eserciti, \*

fa’ risplendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Hai divelto una vite dall’Egitto, \*

per trapiantarla hai espulso i popoli.

Le hai preparato il terreno, \*

hai affondato le sue radici e ha riempito la terra.

La sua ombra copriva le montagne \*

 e i suoi rami i più alti cedri.

Ha esteso i suoi tralci fino al mare \*

 e arrivavano al fiume i suoi germogli.

Perché hai abbattuto la sua cinta \*

e ogni viandante ne fa vendemmia?

La devasta il cinghiale del bosco \*

e se ne pasce l’animale selvatico.

Dio degli eserciti, volgiti, \*

guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna,

proteggi il ceppo che la tua destra ha piantato, \*

il germoglio che ti sei coltivato.

Quelli che l’arsero col fuoco e la recisero, \*

 periranno alla minaccia del tuo volto.

Sia la tua mano sull’uomo della tua destra, \*

 sul figlio dell’uomo che per te hai reso forte.

Da te più non ci allontaneremo, \*

ci farai vivere e invocheremo il tuo nome.

Rialzaci, Signore, Dio degli eserciti, \*

fa’ splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Gloria.

**Ant. 3** Fa’ splendere il tuo volto, o Dio, su noi, \* e noi saremo salvi.

Alle altre Ore salmodia complementare

**Terza**

**LETTURA BREVE 2 Ts 1,13**

Noi dobbiamo rendere sempre grazie a Dio per voi, fratelli amati dal Signore, perché Dio vi ha scelti come primizia per la salvezza, attraverso l’opera santificatrice dello Spirito e la fede nella verità.

Grande è il Signore.

Grande è il Signore, \* e grande è la sua potenza.

La sua sapienza non ha confini.

E grande è la sua potenza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

Grande è il Signore, \* e grande è la sua potenza.

**ORAZIONE**

Dio che salvi il tuo popolo, effondi il Consolatore: medica col suo dono le segrete ferite dell’anima e pietoso difendici perché non torni nei cuori la colpa. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Sesta**

**LETTURA BREVE Fil 2,12b.13**

Miei carissimi, attendere alla vostra salvezza con timore e tremore. E’ Dio infatti che suscita in voi il volere e l’operare secondo i suoi benevoli disegni.

Dalle colpe che non vedo.

Dalle colpe che non vedo \* assolvimi, o Signore.

Le inavvertenza chi le discerne?

Assolvimi, o Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

Dalle colpe che non vedo \* assolvimi, o Signore.

**ORAZIONE**

Infondi, Padre, nel cuore dei credenti la grazia del pentimento; non escludere chi implora il tuo perdono dalla schiera beata dei discepoli di Cristo Signore e Maestro, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Nona**

**LETTURA BREVE Eb 5,8-9a**

Fratelli, Gesù, pur essendo Figlio, imparò l’obbedienza dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

In Dio è la mia salvezza.

In Dio è la mia salvezza \* e la mia gloria.

In Dio è il mio saldo rifugio, la mia difesa.

E la mia gloria.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

In Dio è la mia salvezza \* e la mia gloria.

**ORAZIONE**

La vittoria della croce, o Dio, ha liberato gli uomini dallo spirito oscuro del male e la divina potenza ci ha sciolti dai vincoli del peccato; conservaci nella tua libertà e sulle strade del mondo donaci di camminare nella santa amicizia del Figlio tuo, Gesù Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**S. Massimiliano Maria Kolbe,**

**sacerdote e martire**

memoria

**PRIMI VESPRI**

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

oppure

Signore ascolta la nostra preghiera

E il nostro grido giunga fino a te

**RITO DELLA LUCE**

Splenda su noi, Signore,

la luce dei tuo volto.

Il nostro cuore in festa

 canti di gioia

Più che per messe copiosa

o vendemmia felice,

il nostro cuore in festa

 canti di gioia

Splenda su noi, Signore,

la luce dei tuo volto.

Il nostro cuore in festa

 canti di gioia

**INNO**

Dio, che coroni in cielo e di te sazi

chi il sangue versa per te,

libera dal peccato

noi che cantiamo la gloria dei martiri.

Questo fratello declinò del mondo

i seducenti inviti

e, ardendo d’amore per Cristo,

professò la sua fede.

Così si infranse l’ingiusta collera

e l’atroce violenza del tiranno;

così dell’eterno Signore

il nome santo risonò tra i popoli.

Di questo servo fedele,

che nella casa tua si allieta, o Padre,

dona ai tuoi figli di condividere

la fierezza e la sorte.

Ascolta, o Dio pietoso, la preghiera

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito santo

regna con te nei secoli. Amen.

**NOTIZIA DEL SANTO**

Massimiliano Maria Kolbe nacque in Polonia l’8 gennaio 1894; entrò ancor giovane tra i Minori Conventuali e fu ordinato sacerdote a Roma nel 1918.

Ardente di singolare devozione verso la Vergine Maria, fondò “La milizia di Maria Immacolata”, che diffuse in patria e in varie regioni del mondo.

Missionario in Giappone, si prodigò a propagare con la parola e con la stampa la fede cristiana.

Rientrato dopo diversi anni in patria, continuò la sua attività apostolica e mariana. Durante il secondo conflitto mondiale, fu deportato nel campo di concentramento di Auschwitz dove offrì la vita in cambio di quella di un compagno di prigionia. Morì nel bunker della fame, il 14 agosto 1941. Fu beatificato da Paolo VI nel 1971 e canonizzato, con il titolo di martire, il 10 ottobre 1982 da Giovanni Paolo II

**SALMODIA**

**Salmo 131**

**I (1-10)**

**Ant. 1** Siamo entrati nella dimora di Dio \* e ci prostriamo allo sgabello dei suoi piedi.

Ricordati, Signore, di Davide, \*

 di tutte le sue prove,

quando giurò al Signore, \*

 al Potente di Giacobbe fece voto:

«Non entrerò sotto il tetto della mia casa, \*

non mi stenderò sul mio giaciglio,

non concederò sonno ai miei occhi \*

 né riposo alle mie palpebre,

finché non trovi una sede per il Signore, \*

una dimora per il Potente di Giacobbe».

Ecco, abbiamo saputo che era in Éfrata, \*

l’abbiamo trovata nei campi di Iàar.

Entriamo nella sua dimora, \*

 prostriamoci allo sgabello dei suoi piedi.

Alzati, Signore, verso il luogo del tuo riposo, \*

 tu e l’arca della tua potenza.

I tuoi sacerdoti si vestano di giustizia, \*

 i tuoi fedeli cantino di gioia.

Per amore di Davide tuo servo \*

 non respingere il volto del tuo consacrato.

Gloria.

**Ant. 1** Siamo entrati nella dimora di Dio \* e ci prostriamo allo sgabello dei suoi piedi.

**II (11-18)**

**Ant. 2** Tu rivestirai di salvezza, Signore, \* i tuoi sacerdoti \* ed esulteranno di gioia i tuoi fedeli.

Il Signore ha giurato a Davide †

 e non ritratterà la sua parola: \*

 «Il frutto delle tue viscere

 io metterò sul tuo trono!

Se i tuoi figli custodiranno la mia alleanza †

 e i precetti che insegnerò ad essi, \*

 anche i loro figli per sempre

 sederanno sul tuo trono».

Il Signore ha scelto Sion, \*

 l’ha voluta per sua dimora:

«Questo è il mio riposo per sempre; \*

 qui abiterò, perché l’ho desiderato.

Benedirò tutti i suoi raccolti, \*

sazierò di pane i suoi poveri.

Rivestirò di salvezza i suoi sacerdoti, \*

esulteranno di gioia i suoi fedeli.

Là farò germogliare la potenza di Davide, \*

preparerò una lampada al mio consacrato.

Coprirò di vergogna i suoi nemici, \*

ma su di lui splenderà la corona».

Gloria.

**Ant. 2** Tu rivestirai di salvezza, Signore, \* i tuoi sacerdoti \* ed esulteranno di gioia i tuoi fedeli.

**PRIMA ORAZIONE**

Sii propizio ai tuoi figli, o Dio, perché ti preparino una dimora santa nell’intimo dei cuori; i tuoi sacerdoti si vestano di giustizia, i poveri si sazino del pane di salvezza, e su di noi la tua benedizione copiosamente fiorisca. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CANTICO DELLA BEATA VERGINE**

 **Cantico Lc 1,46-55**

**Ant.** «Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, \* ma non hanno potere di uccidere l’anima» - dice il Signore -.

L'anima mia magnifica il Signore \*

 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*

 D'ora in poi tutte le generazioni

 mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*

 e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*

 si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

 ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*

 ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

 ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*

 ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*

 ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria.

L’anima mia \*

 magnifica il Signore.

**Ant.** «Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, \* ma non hanno potere di uccidere l’anima» - dice il Signore -.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**SECONDA ORAZIONE**

O Dio, che hai dato alla Chiesa e al mondo san Massimiliano Maria Kolbe, sacerdote e martire, ardente di amore per la Vergine Immacolata, interamente dedito alla missione apostolica e al servizio eroico del prossimo, per sua intercessione concedi a noi, a gloria del tuo nome, di impegnarci senza riserve al bene dell’umanità per imitare in vita e in morte il Cristo tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**COMMEMORAZIONE DEL BATTESIMO**

A chi nel deserto del mondo

patisce la sete

ristoro darò d’acqua viva.

Io sono il pastore

e conosco le fresche sorgenti.

Chi è povero e solo si allieti,

consoli il suo cuore:

per tutti c’è grazia, c’è vita.

Io sono il pastore

e conosco le fresche sorgenti.

**Orazione**

O Dio, che nel tuo Spirito hai salvato l’umanità e la guidi nel suo cammino, accresci nella Chiesa il numero dei credenti e l’amore sincero dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

**INTERCESSIONI**

Al Signore Gesù, perfetto modello di ogni credente, rivolgiamo la nostra preghiera:

*Lode a te, o Cristo, testimone fedele.*

Nessuna tentazione poté separare il martire san Massimiliano dall’unità del tuo corpo;

* raccogli nel vincolo della carità quanti credono nel tuo nome.

Questo martire ha sopportato con coraggio la persecuzione per il vangelo;

* sostieni con la tua grazia chi soffre a causa della fede.

Egli, per darti testimonianza, ha disprezzato ogni mondano valore;

* libera i nostri cuori dall’amor proprio e dal desiderio di dominare sugli altri.

Forte della speranza di risorgere un giorno, non ha esitato a dare la vita per te;

* fa’ che viviamo nell’attesa della tua gloriosa venuta.

Tu che hai chiamato tutti gli uomini alla gioia del tuo regno,

* dona ai fedeli defunti l’eredità promessa del cielo.

Spronati dalla parola di Cristo, rivolgiamo a Dio la lode e l’implorazione:

Padre Nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci custodisca

Amen.

oppure

La santa Trinità ci salvi e ci benedica

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale

**COMPIETA**

Convertici, Dio, nostra salvezza.

E placa il tuo sdegno verso di noi.

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

Tu che le tenebre al giorno

sapientemente alterni,

così alleviando nel sonno

le membra affaticate,

ascolta chi nella notte

timoroso ti implora:

se il corpo nel torpore si abbandona,

vegli lo spirito nella tua luce.

Ansia di ignoto pericolo,

Padre pietoso, non ci impauri,

incubi vani non ci inquietino

né fatue visioni ci illudano.

Ogni affanno si perda

nel sonno ristoratore;

ma vigili il cuore e ti sogni,

ospite dolce di chi crede in te.

A te si innalza, O Dio, la nostra supplica

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive con te nei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 15**

**Ant.** Proteggimi, o Dio, in te mi rifugio. †

Proteggimi, o Dio: \*

 in te mi rifugio.

† Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, \*

 senza di te non ho alcun bene».

Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, \*

 è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli:

 io non spanderò le loro libazioni di sangue \*

 né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: \*

 nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, \*

 è magnifica la mia eredità.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; \*

 anche di notte il mio cuore mi istruisce.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore, \*

 sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore,

 esulta la mia anima; \*

 anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, \*

 né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita,

 gioia piena nella tua presenza, \*

 dolcezza senza fine alla tua destra.

Gloria.

**Ant.** Proteggimi, o Dio, in te mi rifugio.

**LETTURA BREVE 1Ts 5,23**

Fratelli, il Dio della pace vi santifichi fino alla perfezione, e tutto quello che è vostro, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo.

Rallegra la vita del tuo servo.

 Rallegra la vita del tuo servo, \* perché tu sei buono, Signore.

Sii attento alla voce della mia supplica.

 Perché tu sei buono, Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

 Rallegra la vita del tuo servo, \* perché tu sei buono, Signore.

**CANTICO DI SIMEONE**

 **Cantico Lc 2,19-32**

**Ant.** In te, Signore, la tua famiglia abbia un cuor solo e un’anima sola. \* O datore di pace, unico Re, da tutti i mali salvaci.

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*

 vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza, \*

 preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti \*

 e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria.

**Ant.** In te, Signore, la tua famiglia abbia un cuor solo e un’anima sola. \* O datore di pace, unico Re, da tutti i mali salvaci.

**ORAZIONE**

O Creatore dei secoli e ordinatore dei tempi, che giorni e notti avvicendi, a te devota sale la supplica: tu che hai dato di sostenere fino alla sera la fatica diurna, donaci di attraversare la tenebra sereni al riparo delle tue ali. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA B.V. MARIA**

Inviolato fiore, purissima Vergine,

porta lucente del cielo,

Madre di Cristo amata, Signore piissima,

odi quest’inno di lode.

Casta la vita scorra, sia limpido l’animo:

così t’implorano i cuori.

Per la tua dolce supplica a noi colpevoli

scenda il perdono di Dio.

Vergine tutta santa, Regina bellissima,

inviolato fiore.

Prima della conclusione si può lodevolmente inserire un breve esame di coscienza.

**CONCLUSIONE**

Dormiamo in pace.

Vigiliamo in Cristo.